

Limitare le prestazioni dell'assicurazione di base e più libertà ai pazienti

▣ «Risolvere i problemi economici della sanità imponendo ai pazienti misure non gradite non è bello, perché si riduce il rapporto tra medico e paziente a mero rapporto economico». Michele Moor, che si definisce «filosoficamente liberale», è sì favorevole alla libera concorrenza tra gli assicuratori malattia; una concorrenza che deve però fermarsi laddove tocca i valori dell'individuo. «L'economia deve essere libera, non spietata», afferma il candidato democristiano al Consiglio nazionale. Ciò non toglie che la sanità elvetica di problemi ne ha, e non pochi. Per porre un freno al costante aumento dei costi della salute e, di riflesso, a quello dei premi delle casse malati, il banchiere luganese ritiene che si debbano limitare le prestazioni coperte dall'assicurazione di base. «Purtroppo», dice. «Purtroppo» perché se pazienti, fornitori di prestazioni e assicurazioni si fossero comportati con maggiore responsabilità in passato, «non saremmo costretti a ricorrere a una misura simile». Limitando l'assicurazione di base, si vuole fare in modo che le persone possano assicurarsi come meglio credono, facendo capo a delle complementari. «La LAMal è una buona idea, diamole ancora una chance» si raccomanda infine Moor.